

*Da Ferrara, del Venier orator, di . . . . .*  
Avisa come per uno venuto li, vien di Alemagna, ha ditto, Cittanuova zoè Neustot esser stà presa da turchi.

*Di Crema . . . . .*

79\* *Lista de li cittadini fiorentini retenuti in Firenze per suspeto di la fazione de Medici.*

Carlo Cochi.  
Augustino Milioti.  
Francesco Neri.  
Philippo Valori.  
Raphael Corbinelli.  
Ottavian de Medici.  
Joan et Francesco Altoviti.  
Andrea de Tomaso.  
Princivalle }  
Francesco } de la Stuffa  
Sigismondo }  
Domenego de Lorenzo Canigiani.  
Lorenzo Michelogi.  
Roberto Allemaneschi.  
Alexandro Corsini.  
Polo degli Orlandini.  
Zenobbi et }  
Ruberto } de Aceioli  
Carlo Rucelai.

*Die 23 octobris 1529, in Consiglio X cum additione.*

80 L'anderà parte che, per autorità di questo Conseio, siano venduti ducati 3200 a l'anno del datio del vin, per conto de quel che'l ditto dazio soleva dar a la cassa di questo Conseio per conto de lidi, secondo la forma di la parte hora presa in questo Conseio, li qual siano exborsati come qui sotto se dirà ogni mexe la rata, non dovendo più dar ditto dazio cosa alcuna a la cassa di questo Conseio per ditto conto di lidi. Li qual ducati 3200 siano venduti a 8 per 100 con queste condition, che la Signoria nostra li possi recuperar da poi anni 20 e li compradori se intendeno esser veri possessori, nè possino mai esser tratti di possesso se prima non li sarà dato tutti el suo cavedal da poi li ditti anni vinti, et el cassier del datio del vin, sotto pena de furanti, de pagar la porzion soprascritta, secondo sarà obligato dar a li lidi, per parte presa in questo Conseio, dandoli a cadaun 8 per 100 de quanto

erano exborsati liberi senza diminution alcuna. Et siano conze le scritture de tal exborsation a li Camerlenghi di Comun dove sarà bisogno. Li qual danari non possino esser sequestradi per alcun debito sì publico come privato. Et quelli comperano habbiano a dar il danaro a li Camerlenghi di Comun, et siano deputati a le presente occorrentie, et di questo deposito la Signoria nostra non habbia spexa, ita che questi che scoderano tal danaro non habbino provision nè utilità alcuna.

Et aziò che cadaun più promptamente se exponi a la compreda de li danari soprascritti preso et deliberato sia che li compradori di essi danari insieme con quelli che comperano li altri ducati 4000 del ditto officio del datio del vin, in execution di la deliberation fatta in questo Conseio sotto di 18 settembre proximo preterito, elezer possino uno suo comesso che vadi ogni mese al datio del vin a scuoder ducati 600, che son l'amontar di ditti ducati 4000 et di ditti ducati 3200, et di essi debbi dar a cadauno la sua portion per la summa di danari haveranno comprato: et come ditto comesso haverà tocato li preditti ducati 600 dal datio del vin, sia et si intendi esser a risego di essi compradori. El qual comesso habbia ducati 40 a l'anno de li ditti ducati 7200 per sua fatica.

*Summario di una lettera da Pesaro, di 23 octubrio 1529, drizata a domino Zuan Jacomo Leonardo dotor, da Pesaro, orator del signor duca di Urbin a Venetia.* 81)

Nostro Signore è stato qui, et tutta la corte hanno fatto tre alloggiamenti nel stato, Cagli, Fossimbruno e qui. Et lo andò à incontrare a Sigillo el signor Guido Baldo, zoè il fiol del duca, con zerca 50 zentilhomeni fra di la sua corte et gentilhomeni levati di la città. Tutti fono in ordine et anco 150 cavalli soldati, il che dete admiratione al nostro prefato Signor; *tamen* li fo ditto che non pigliasse tal fantasia, che li patroni li erano figlioli, et cossi passò et ha fatto quelle careze al signor Guido Baldo che se glie fosse stato fratello et figliolo proprio, et non se ne potria dir più. El signor Guido Baldo gli donò un cavallo tureo bellissimo, il che Nostro Signor accettò volentieri, et li disse che non li poteva dar altro che li facesse più di bisogno et più grato. Alogioe in casa de messier Piero Martire Fossa. El reverendissimo di Ravena è il

(1) La carta 80\* è bianca.